

**SOCIALISTI E
INDIPENDENTI**

RICEVUTO 31 AGO 2015

MINUSIO

c/o A. D. Zwikirsch
via S. Gottardo 126
6648 Minusio

Lodevole
Municipio di
6648 MINUSIO

Minusio, 1 settembre 2015

On signor Sindaco, on signori Municipali;

come agli art. 66 Legge organica comunale, art. 14 Regolamento di applicazione della Legge organica comunale e art. 18 lett. b) Regolamento comunale, a nome del gruppo Socialisti e Indipendenti presento alla vostra gentile attenzione la seguente

Interpellanza concernente il divieto di circolazione per velocipedi

lungo parte di Via alla Riva

A inizio giugno 2015 codesto lodevole Municipio di Minusio ha introdotto a titolo sperimentale il divieto di circolazione per velocipedi su Via alla Riva, e questo limitatamente alla tratta che va dal confine con Muralto al Portigon e unicamente di sabato e nei giorni festivi dalle ore 12:00 alle ore 18:00. Tale sperimentazione sarebbe stata attuata per trovare delle soluzioni ai rapporti conflittuali tra i vari utenti di questa via.

Esaminando con maggiore attenzione la questione, notiamo quanto segue:

- Nel Piano dei trasporti (che è parte integrante del Piano Viario), Via alla Riva è classificata quale strada pedonale.
- La segnaletica stradale in Via alla Riva non è sempre coerente con quanto previsto nel piano dei trasporti. Infatti nel 2014 sulla tratta che va dal confine con Muralto all'incrocio con via Verbano il segnale "Zona pedonale" (2.59.3) è stato sostituito con il segnale "Divieto di circolazione per gli autoveicoli, i motoveicoli e i ciclomotori" (2.14). Sulla tratta che va dall'incrocio con via Verbano e Mappo è stato per contro mantenuto il segnale "Zona pedonale" con la tavola complementare che autorizza la circolazione dei ciclisti e per il servizio a domicilio. Segnaliamo comunque come in Via Navegna questo cartello, posto a monte del parcheggio, è accompagnato pure dal segnale di "Divieto di parcheggio", in netto contrasto con l'area di parcheggio situata qualche metro a valle del cartello in questione.
- Si ricorda come l'art 22c cpv. 1 dell'Ordinanza sulla segnaletica stradale prescrive che «Le "Zone pedonali" (2.59.3) sono riservate ai pedoni e agli utenti di mezzi simili a veicoli. Se, eccezionalmente, è ammesso un traffico limitato di veicoli, vi si può circolare soltanto a passo d'uomo; i pedoni e gli utenti di mezzi simili a veicoli hanno la precedenza».
- Sostituendo il segnale "Zona pedonale" con il segnale "Divieto di circolazione per gli autoveicoli, i motoveicoli e i ciclomotori", sulla tratta in questione si sono di fatto tolti tutti i limiti ai ciclisti e in particolare è stato annullato l'obbligo di circolare a passo d'uomo. Ci si pone quindi in contrasto con l'obiettivo dichiarato di volere trovare delle soluzioni ai conflitti tra pedoni e ciclisti.
- Si sottolinea inoltre che in relazione al divieto di circolazione sopra citato, è stato creato un nuovo percorso riservato ai ciclisti: durante i giorni interessati dall'interdizione di circolazione, questi sono invitati ad abbandonare Via alla Riva all'altezza del Portigon e a muoversi su per Via S. Quirico fino alla Via Rivapiana, per proseguire poi verso Locarno. Sulla pavimentazione della piazzetta Rivapiana è apparsa



2.14 Divieto di circolazione per gli autoveicoli i motoveicoli e i ciclomotori (esempio) (art. 19)



2.59.3 Zona pedonale (art. 2a e 22c)

una linea tratteggiata che definisce tale percorso per i ciclisti. Tutto questo a poche settimane dalla votazione da parte del Consiglio comunale dell'introduzione del 30 km/h in sezioni specifiche del territorio, e in particolare del comparto "Rivapiana", inclusivo di via S. Quirico: la tratta è dunque una strada a traffico limitato da lunedì a venerdì e una via per ciclisti di sabato e domenica? Viene da chiedersi con quale spirito le specifiche commissioni possano chinarsi sui messaggi relativi alla gestione del traffico in specifiche aree del territorio, allorquando ci si permette esperimenti inadeguati sulle stesse aree.

- Il nostro gruppo è cosciente che su via alla Riva la convivenza tra i vari utenti non è facile. Riteniamo tuttavia che un comune che afferma di volere favorire il traffico lento e che si vuole attento alle esigenze del turismo non debba adottare misure così draconiane che, oltre a scoraggiare l'uso di velocipiedi obbligando i ciclisti a delle deviazioni pericolose, non risolvono in modo assoluto i problemi riscontrati. Si ritiene per contro che la convivenza tra pedoni e ciclisti debba essere resa possibile non solo con delle misure giuridiche (pianificazione) e realizzative (segnaletica coerente), ma anche con delle misure di gestione adeguate (informazione, sensibilizzazione, controlli ed eventualmente sanzioni).

Visto quanto sopra, il nostro gruppo desidera sapere:

- Come spiega il Municipio le incongruenze della segnaletica stradale con gli obiettivi pianificatori previsti per via alla Riva e come intende procedere per correggerle?
- Come spiega il Municipio la sostituzione della segnaletica "Zona pedonale" (2.59.3) con la segnaletica "Divieto di circolazione per gli autoveicoli, i motoveicoli e i ciclomotori"? Intende reintrodurre la vecchia segnaletica?
- Considerato che qualche anno fa la nostra Polizia comunale si è dotata di velocipedi per pattugliare adeguatamente Via alla Riva e conciliare le esigenze dei pedoni con quelle dei ciclisti, quanti servizi di questo tipo sono stati fatti nel 2014 e nel 2015? In quali periodi e in quali giorni settimanali sono stati fatti?
- Che risultati ha dato l'introduzione sperimentale del divieto di circolazione per velocipedi su Via alla Riva? Come e con quale frequenza sono stati verificati i risultati?
- Considerate anche le 1212 firme raccolte con la petizione online contro i divieti di circolazione di cui sopra (vedi *La Regione Ticino del 21 agosto 2015*), come intende muoversi in futuro il Municipio di Minusio?
- Come intende il Municipio conciliare le esigenze dei pedoni con quelle dei ciclisti, e questo onde garantire il diritto d'accesso a tutti gli utenti di via alla Riva?

Con la massima stima

Per il gruppo Socialisti e Indipendenti
Zwikirsch Aldo Daniele

